

« et il medesimo faceva egli con me facen-
 « domi chiamare. Poi come eravamo giunti
 « la sera allo alloggiamento, io scriveva ciò,
 « che io haveva composto il giorno, et gli
 « lo portava. Et egli di sua mano scrivea le
 « cose sue, et a me le mandava, o le mi
 « dava, come io andava a lui. »

Il restante di detto anno si trattiene in 1544
 Piemonte, e nel seguente 1544 in febbrajo
 scrive da Vigevano al *Calvo*, ed in agosto
 si attrova in Milano, vi si ferma il resto
 dell'anno, e del seguente 1545 sino al me-
 se di giugno, in cui passa in Allemagna col 1545
 marchese (*lett. p. 101*) per la via di Tren-
 to, ed in data 9 luglio 1545 da *Spira* ne
 dà conto al *Calvo*, dicendo che in *Augu-*
sta, città luterana, ove s'intrattenero due
 giorni, ascoltò una predica, ed ebbe collo-
 quio col predicatore sopra la dottrina che si
 annunciava, e ne fa una descrizione sui de-
 pravati costumi, e loro dispareri, soggiun-
 gendo che *Ulma*, ove si fermarono altri due
 giorni, era la città principale, e capo del lu-
 teranismo, nella quale *Martino Lutero* era
 dipinto con la borsa aperta dar limosina